



Il rapporto

# Imprese coesive, Lombardia e Brescia da applausi

• La regione è al top per presenza di società con relazioni con il territorio e per la loro incidenza sul manifatturiero



**BRESCIA** La collaborazione come nuova spinta per le imprese italiane. Il rapporto «Coesione è competizione», realizzato da Fondazione Symbola, Intesa Sanpaolo, Unioncamere e Centro Studi delle Camere di commercio Guglielmo Tagliacarne, in collaborazione con Aiccon e Ipsos, analizza e racconta i fattori più significativi della competitività del Paese, con particolare attenzione agli aspetti che non vengono colti dagli indicatori economici più diffusi.

Nel 2024 le aziende coesive rappresentano il 44% di quelle manifatturiere italiane, una quota in crescita di 12 punti rispetto al 32% del 2018 (e di un punto sul 2023). Ancora più significativo è l'aumento del numero medio di relazioni instaurate con soggetti del territorio, da 1,9 a 2,8 nello stesso periodo, a riprova di una sempre maggiore complessità delle sinergie strette dalle aziende con i principali attori delle aree in cui si trovano a operare.

Si conferma, anche per nel 2024, la consuetudine da parte delle imprese coesive a stabilire legami con i lavoratori e con tutti gli stakeholder; inoltre, sette realtà coesive su dieci hanno investito in sostenibilità ambientale negli ultimi tre anni e più di otto su dieci lo hanno fatto in tecnologie digitali 4.0. Inoltre, più del 60 per cento di questo tipo di aziende ha destinato risorse alle attività di ricerca e sviluppo.

**Forza importante** Le aziende coesive valgono il 44% di quelle manifatturiere

La provincia è quarta in ambito nazionale considerate le aree in cui si avviano più ditte

Nello studio vengono evidenziate le qualità del Consorzio Grana Padano e di Feralpi Group

## Brescia in Borsa

La settimana a Piazza Affari

	Venerdì 13/06	Venerdì 20/06	Var. % settimanale	Var. % annua
<b>BANCA DI BRESCIA</b>	5,15	5,10	-0,97	14,86
<b>ANIASYSTEM</b>	4,38	4,28	-2,28	30,09
<b>CEMBRA</b>	2,3610	2,2560	-4,45	22,61
<b>KALLINI</b>	3,0100	3,0500	1,33	-4,69
<b>BIALETTI</b>	0,4630	0,4620	-0,22	108,11
<b>CEMBRA</b>	55,400	56,600	2,17	46,82
<b>GEFRAN</b>	10,350	10,200	-1,45	15,65
<b>INTESA SANPAOLO</b>	12,200	12,000	-1,64	-16,08
<b>INTRED</b>	4,8205	4,812	-0,18	39,08
<b>INTRED</b>	10,2000	9,9000	-2,94	0,81
<b>IVECO GROUP</b>	15,9650	15,5700	-2,47	45,72
<b>PALUMBO</b>	0,454	0,440	-3,08	-67,41
<b>PALUMBO</b>	5,440	5,980	9,93	-0,33
<b>PROMOTICA</b>	0,461	0,476	3,25	-11,52
<b>PROMOTICA</b>	2,200	2,180	-0,91	0,93
<b>SABAF</b>	14,650	15,000	2,39	-9,91
<b>SABAF</b>	1,09	1,21	11,01	6,14
<b>Mercato VorVel</b>				
	11,250	11,250	0,00	

A livello territoriale, emerge una presenza disomogenea delle imprese coesive sul territorio nazionale, fortemente concentrate in poche regioni soprattutto del Nord: il 52,3% complessivo di loro si trova in Lombardia (25%), Veneto (15,2%) ed Emilia-Romagna (12,1%). La Lombardia è anche sesta in Italia per incidenza delle imprese coesive sul totale manifatturiero (46%, in prima posizione il Trentino-Alto Adige con il 58%, seguito da Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta al 49%).

Le prime dieci province per intensità di imprese coesive sono Bolzano, Modena, Asti, Cuneo, Rimini, Trento, Biella, Bergamo, Sondrio, Ravenna, mentre Brescia occupa la quarta posizione considerati i territori più coesivi a maggiore natalità imprenditoriale, preceduta solamente da Milano, Monza e Brianza e Modena.

### Le esperienze

All'interno della ricerca ci sono anche due «storie» bresciane che parlano di coesione. La prima è quella del Consorzio di Tutela del Grana Padano, che garantisce la tradizione e la qualità del prodotto riunendo circa 140 aziende, coordinandole anche sul versante della produzione e della transizione ecologica e sostenendo altre piccole Dop italiane. Nel rapporto si parla anche di Feralpi Group, per alcune scelte a favore dei lavoratori: dall'opportunità del venerdì a orario ridotto (nella sede di Lonato del Garda) al bonus di risultato, fino all'implementazione del welfare aziendale e della diffusione culturale del tema dell'inclusione, senza dimenticare il progetto che mira a portare almeno al 5% la presenza di donne negli stabilimenti produttivi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

074078